

La storia della relazione vissuta da Dio con gli uomini è storia nuziale: Dio si porta e si comporta verso l'Umanità come fa lo Sposo con la Sposa. Questo egli ha inteso vivere e realizzare fin dall'inizio, fin da quando ha dato l'abbrivio alla vicenda degli uomini sviluppandola poi attraverso persone ed episodi diversi, ma tutti orientati al medesimo fine, tutte abitate dal medesimo cuore.

Da quell'inizio è tutto come un diramarsi di rivoli diversi che portano tutti alla medesima foce: sfociano cioè nell'abbraccio nuziale di Dio per e con l'Umanità, la Città Sposa a lui destinata. L'intera storia dell'umana avventura, dalla sua origine prima alla sua fine passando per Cristo, non è che parte e momento della Città/sposa: perché questa è fatta di ogni umana persona di ogni tempo storico e di ogni regione geografico-culturale, che, raggiunta e incontrata da Cristo, si sia lasciata attirare e amare da Lui.

In lei – la città, ogni umana persona – Egli pone il suo trono, la sua abitazione; di lei fa la sua dimora, la sua Città. Entrare nella Città è evocarne, allora, costituzione e costruzione. Essa, ideata da sempre, viene edificata nel tempo. Pertanto la sua costituzione ultima racconta anche la sua edificazione nel tempo. Di fatto le varie tappe e fasi della sua edificazione possono bene essere rappresentate dalle porte stesse della Città: attraverso di esse si perviene al cuore del cuore del Cristo, portati dallo Spirito Santo, sigillo d'amore. In tal modo l'Umanità perviene al cuore stesso di Dio, entra dentro la vita del Dio Uno e Trino. Dio, inizio senza inizio e sorgente inesauribile sta al centro della Città come Colui che vuole diffondersi, donarsi, che vuole solo comunicarsi a tutto e a tutti.

E si comunica all'Umanità attraverso le Dodici porte che istoriano il progetto di Dio dall'inizio alla fine, dall'Alfa all'Omega.

Per cui Dio, mentre fa abitare in sé e con sé l'Umanità, abita con l'Umanità, abita l'Umanità. Dio si unisce all'Umanità e questa a Lui e ne vive e ne trova piena gioia.

Giorgio Mazzanti



Angelo Fassina - artista, pittore - Piombino Dese (PD), 1925

Quando devo affrontare la realizzazione di un soggetto propostomi, la mia attenzione, oltre la tecnica, la composizione e il cromatismo, è posta sulla ricerca del colloquio che si dovrà instaurare tra la rappresentazione e l'osservatore. Dopo aver abbozzato le figure in modo quasi realistico con più schizzi a matita arrivo alla sintesi.



Luigi Sandi - scultore - Padova, 1935

Il mio è un segno semplice, curvilineo che ritorna sempre su sé stesso, con tratti trasversali volti ad interrompere la continuità, in modo da impedire che la linea sia troppo leziosa. Utilizzo forme prevalentemente cave, alla ricerca di un ampio respiro che risuoni tra gli equilibri dei vuoti strutturali.



Gruppo Evangelium Nuptiale

Telefoni: Stefano 338 1104831 - Terenzio 328 6176407 - Claudio 338 6638330

Email: info@evangeliumnuptiale.it - Sito: www.evangeliumnuptiale.it

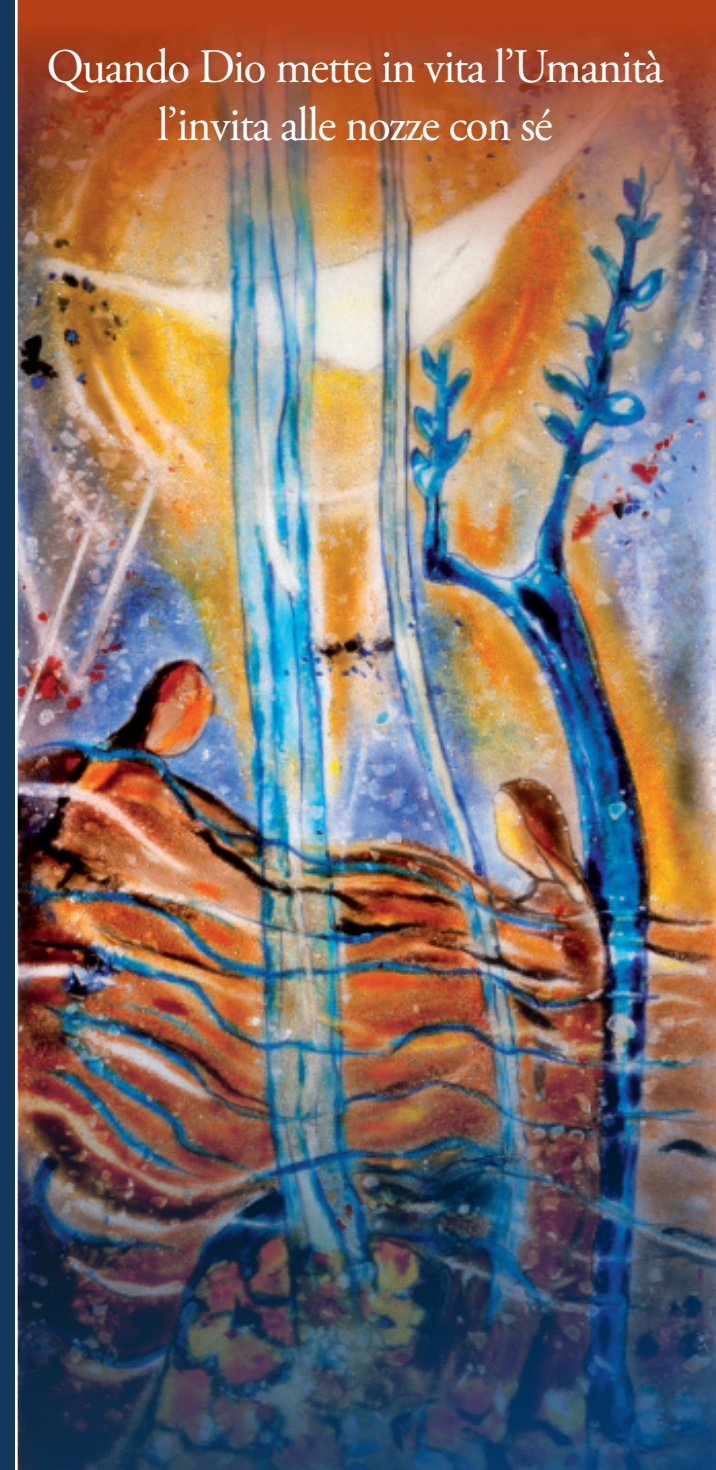
EVANGELIUM NUPTIALE



Il progetto di Dio per l'umanità



Quando Dio mette in vita l'Umanità
l'invita alle nozze con sé



Esposizione d'Arte Sacra
opere in vetro-fusione e scultura sulla teologia nuziale

Presentazione itinerario teologico-artistico

Le opere esposte sviluppano “L’Evangelium Nuptiale” presentando i principali misteri dell’Annuncio Cristiano nella recente ed innovativa prospettiva post-conciliare della “teologia nuziale”.

Lo spazio della mostra è caratterizzato da un’installazione simbolica quadrangolare, evocativa della Gerusalemme celeste (*Apocalisse, 21 e 22*) le cui dodici porte, tre per lato, vengono rappresentate dalle vetrate. Al centro è posta una scultura simbolica evocativa della presenza sponsale di Dio.

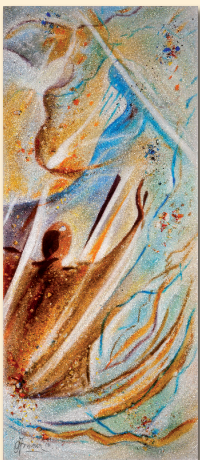
La struttura compositiva di ogni quadro segue una trama teologico-biblica unitaria che arricchisce ogni passaggio di significati e di suggestive ed inedite implicazioni, dando all’arte - che già parla un suo linguaggio diretto, universale e non confessionale - attraverso la luce, il colore, la forma, la materia e lo spazio - una voce esplicita di annuncio, e facendone una importante occasione di riflessione.

Un messaggio teologico sostanzialmente nuovo, ancora da esplicitare e declinare nelle sue variegate e inesauribili articolazioni, coniugato con una nuova forma e tecnica d’arte: dei quadri trasparenti in vetro-fuso, da esporre e non da mettere come vetri alle finestre.

Questa mostra costituisce un primo passo di un percorso in divenire che, attraverso l’arte e il vivo coinvolgimento di coppie cristiane, sappia dire e comunicare, scoprire e scrivere pagine nuove di una chiesa corresponsabile ed attraente.

I curatori

Stefano Olcese, Terenzio Del Grosso, Laura e Claudio Di Biase



Il Progetto di Dio

1° trittico: *Creazione - Trinità - Nozze di Cristo*

Dio è in sé Uno e Trino, Amore unico e condiviso. Ma non tiene a sé né si tiene per sé. Si apre alla creazione: del cosmo e dell’Umanità. E all’Umanità si dona come Sposo a Sposa tutto a lei donando, tutto a lei partecipandosi.

Tutto fa attraverso uno della Trinità: il Verbo di Dio si fa carne nascendo da Maria per divenire una sola carne con ogni umana carne, con ogni persona, di cui Maria è tipo e rappresentante.

La Trinità da quando crea cosmo e Umanità pensa alle Nozze del Figlio con Maria, tipo dell’Umanità e della Chiesa, nella potenza dello Spirito.



L’Umanità di Dio

2° trittico: *Paternità Maternità - Incarnazione - Cena*

Dio è Spirito ma vuole chiamare all’esistenza ciò che è decisamente ‘distante’ da sé: crea la realtà del corpo di carne umana. Così dà vita e amore alla realtà umana. Il Figlio di Dio la crea per poi assumerla egli stesso nascendo da Maria, come suo figlio e frutto del suo grembo; in tal modo egli può comunicarsi all’Umanità stessa anche attraverso il dono eucaristico del suo corpo e del suo sangue nella potenza amante dello Spirito.

Volendosi fare uomo, il Figlio attende il sì di Maria: che dica il suo amore e che lo accolga nel suo grembo di Donna/Madre, riprendendo la struttura originaria della potenza generatrice dell’Umanità per potersi dare ad ogni umana persona nel suo corpo di carne eucaristica nella potenza dello Spirito.

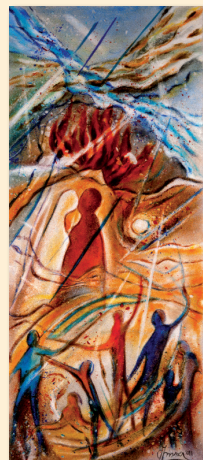


Resurrezione

3° trittico: *Croce - Resurrezione - Inferi*

L’amore vero trionfa su male e morte, per sempre. Per questo accoglie su di sé la ferita dell’oblio e del tradimento e ne fa una ferita d’amore. Attraversa e vince l’abisso mostruoso della negatività e dello smarrimento. E l’Amante si porta di nuovo alla persona Amata e le fa dono della sua Vita e della sua Gioia.

L’amore del Risorto dai morti che si mostra per primo a Maria Maddalena è un amore crocifisso che ha fatto scaturire dal suo fianco la sua Sposa, Maria che incarna in sé Chiesa e Umanità potendo così andare a ritrovare la prima coppia storica Adamo ed Eva e renderla partecipe delle sue Nozze eterne.



La divinizzazione dell’uomo

4° trittico: *Roveto - Spirito - Trasfigurazione*

Dio è Spirito; suo cuore vivo e segreto è lo Spirito Santo, ebbrezza ed esuberanza d’amore. Arde nel roveto che appare a Mosè e di qui preannuncia l’incarnazione del Verbo per l’alleanza nuziale definitiva con l’Umanità secondo il volere del Padre; scende ed avvolge il Cristo trasfigurato, e con lui l’Umanità e il cosmo per renderli partecipi del suo destino di luce e di amore, evento nuziale tra Dio e l’Uomo. L’uomo può così ascendere a Dio, vivere con lui e di lui, fare propria la sua divinità. L’uomo diviene simile a Dio perché Dio si unisce a lui che l’accoglie come la Sposa accoglie lo Sposo nel bacio dello Spirito, che fa nuove tutte le cose.